

CITTÀ DI TORINO  
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. Cronologico 70  
approvata il 16 MAR. 2017

DETERMINAZIONE: GESTIONE VERBALI CODICE DELLA STRADA - SISTEMA INFORMATICO - CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO

Il Corpo di Polizia Municipale di Torino si occupa dell'accertamento e della gestione dell'intero processo sanzionatorio delle violazioni alle norme del Codice della strada, ai Regolamenti comunali nonché delle altre violazioni amministrative.

Nel suo insieme, l'attività comporta la gestione del ciclo produttivo relativo ad oltre 700.000 verbali per violazioni al Codice della strada e circa 8000 verbali per violazioni ai regolamenti comunali ogni anno. Si tratta evidentemente di una attività che non può essere svolta senza l'ausilio di un valido strumento di gestione informatizzata dei verbali; attualmente il Corpo di Polizia Municipale si avvale di un sistema sviluppato e fortemente customizzato da CSI Piemonte che, essendo entrato in esercizio da almeno una quindicina di anni, risulta ormai tecnologicamente obsoleto, anche se gran parte dei suoi requisiti funzionali risultano comunque ancora soddisfacenti per garantire il corretto flusso delle attività dalla fase preliminare (gestione dei libretti) sino alla comunicazione alla Soris S.p.A. per le attività di riscossione.

Si pone ora la necessità di provvedere alla riprogettazione del sistema di gestione dei Verbali del Codice della Strada (nel seguito, VCS) basata su tecnologie evolute, installabile sul *private cloud* oggi gestito da CSI, e orientato innanzitutto al miglioramento delle modalità di interazione con i cittadini. Nella progettazione potrà auspicabilmente essere inserito anche un nuovo sistema di gestione e monitoraggio del processo di notifica.

In accordo con l'orientamento degli ultimi anni, espresso dalla Città e fatto proprio da CSI, lo sviluppo diretto di applicativi deve costituire l'ultima e residuale scelta. Infatti, contrariamente a quanto accadeva sino ad alcuni anni fa, gli applicativi di mercato e le tecnologie su cui si basano risultano ora molto più facilmente adattabili alle esigenze specifiche di una organizzazione complessa quale è il Comune di Torino. Risulta pertanto opportuno procedere in primo luogo alla verifica di quanto può essere in grado di fornire il mercato, privilegiando, se possibile, soluzioni *open source* o meccanismi di riuso da altre pubbliche amministrazioni, così come prevede il Codice dell'Amministrazione Digitale.

Gli uffici dell'Area Sistema Informativo, di concerto con gli uffici del Corpo di Polizia Municipale e con il CSI Piemonte hanno già definito preliminarmente un capitolato tecnico, ma si ritiene comunque necessario verificare la disponibilità di quanto presente oggi sul mercato

avviando formalmente una verifica di mercato, così come prevista dal vigente Codice degli appalti (D.Lgs. 50/2016 e smi), che ha introdotto (artt. 66 e 67) la procedura delle "consultazioni preliminari di mercato". Come prevede il citato articolo, "... prima di una procedura di appalto, le amministrazioni aggiudicatrici possono svolgere consultazioni di mercato per la preparazione dell'appalto... Per le finalità (di cui al comma 1) le amministrazioni aggiudicatrici possono acquisire consulenze, relazioni o altra documentazione tecnica da parte di esperti, e di partecipanti al mercato... Tale documentazione può essere utilizzata nella pianificazione e nello svolgimento della procedura di appalto, a condizione che non abbia l'effetto di falsare la concorrenza e non comporti una violazione dei principi di non discriminazione e di trasparenza".

La disposizione citata recepisce l'art. 40 della direttiva comunitaria 24/2014, che a sua volta sembra rappresentare una ulteriore evoluzione del dialogo tecnico, e pare costituire "un elemento di novità e modernizzazione delle procedure che consentirà alle stazioni appaltanti di avere maggiori informazioni strumentali al miglioramento delle procedure" (relazione tecnica all'art. 66).

La norma fa riferimento ai soli principi di non discriminazione e di trasparenza mentre, per la sua recentissima introduzione nell'ordinamento italiano, non risultano ancora presenti né una giurisprudenza significativa, né ulteriori disposizioni applicative da parte di ANAC o di altri soggetti competenti la loro emanazione. D'altra parte l'art. 66 rende trasparente una prassi spesso necessaria, ossia quella di capire gli orientamenti del mercato e la fattibilità di operazioni, o procedure d'appalto complesse.

A tal fine, la procedura di consultazione dovrà tener conto delle seguenti linee di indirizzo, fatti sempre salvi i principi generali di trasparenza e di non discriminazione:

1. pubblicazione dell'avviso per non meno di 20 giorni lavorativi sul sito web della Città;
2. costituzione di un team interno alla Città, anche supportato da tecnici del CSI Piemonte, per l'interlocuzione con i soggetti coinvolti nella consultazione;
3. la Consultazione avrà una durata massima di 45 giorni, motivatamente prorogabile, al termine della quale, sulla base delle informazioni acquisite, l'Amministrazione predisporrà i documenti per la successiva procedura pubblica di appalto. In ogni caso la procedura di appalto sarà aperta ad ogni altro soggetto eventualmente interessato, anche se non ha partecipato alla Consultazione.

La presente procedura non comporta alcun onere finanziario a carico dell'Amministrazione, né il riconoscimento di alcun rimborso o corrispettivo a favore dei soggetti partecipanti alla Consultazione.

Tutto ciò premesso,

## IL DIRETTORE

Visto l'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 Agosto 2000 n. 267;

Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;

Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate.

## DETERMINA

- 1) di approvare l'avvio della consultazione preliminare di mercato ex artt. 66 e 67, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. per la definizione delle condizioni tecniche e contrattuali nonché il corrispondente schema di avviso allegato (all.1) alla presente determinazione per farne parte integrante;
- 2) di approvare la pubblicazione dell'Avviso sul sito web della Città – sezione Bandi ed Appalti per la durata giorni 20;
- 3) Di individuare quale RUP del procedimento di consultazione la Direttrice dell'Area Sistema informativo dott.ssa De Nardo
- 4) di dare atto che la procedura non comporta oneri finanziari, né rimborso o corrispettivo di alcun genere a carico della Città;
- 5) di dare atto che, in relazione all'esito della consultazione, la Città potrà procedere con una successiva gara di appalto aperta anche ai soggetti che non hanno partecipato alla consultazione preliminare.

Torino, 16.3.17

IL DIRETTORE

Dr. Sandro Golzio



